



**Sintesi del**

**XXI**

# **Rapporto CNESC**

**(Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile)**

***Anni 2021 e 2022***

***Bando SCU 2020***

Marzo 2023



## **Gruppo di lavoro**

---

Questo Rapporto è stato curato da Dario D’Orta e reso possibile dalla collaborazione dei referenti delle organizzazioni socie della CNESC: Tamara Tarallo, Noemi Tricarico, Francesca Gamba, Simone Avenoso, Paolo Bandiera, Marcella Mazzoli, Renato Benzi, Enzo Susini, Licio Palazzini, Piera Frittelli, Vincenzo Donadio, Nicola Perrone, Gloria Volpe, Luca Foscoli, Lucia Foscoli, Laura Milani, Antonella Auricchio, Ketty Bosco, Ludovica Lopalco, Diego Cipriani, Rossano Salvatore, Caterina Ceravolo, Iliara Rossignoli, Sabrina Belli, Claudia Barsanti, Alessia Delle Fratte, Davide Paschetto, Donato Argentiero, Primo Di Blasio, Lucia De Smaele, Gaia Terzani, Roberto Alberti, Daniele Taurino, Sabrina Mancini, Maria Civita Porchetta, Antonio Inchingoli, Giorgio Volpe, Alessio Colacchi, Nicoletta Volpi, Claudia Uggeri, Antonio Malafrente, Luisa Primiceri, Edoardo Scuderoni, Cosimo Cilli, Bernardina Tavella, Sr. Francesca Barbanera, Laura Morano.

## **Sommario**

<b>Presentazione .....</b>	<b>4</b>
<b>Articolazione del rapporto .....</b>	<b>9</b>
<b>1. Le dimensioni della partecipazione della Cnesc al bando UNSC del dicembre 2020 e al sistema del SCU .....</b>	<b>10</b>
<i>1.1 L'accreditamento degli enti soci della Cnesc .....</i>	<i>10</i>
<i>1.2 La programmazione e progettazione degli enti soci della CNESC nel bando di dicembre 2020.....</i>	<i>12</i>
<i>1.3 La partecipazione degli enti associati alla CNESC al bando giovani del dicembre 2020.....</i>	<i>16</i>
<i>1.3.1 Posti a bando in settori e regioni .....</i>	<i>16</i>
<i>1.3.2 Le misure aggiuntive .....</i>	<i>22</i>
<i>1.4 Gli esiti della selezione delle domande dei giovani .....</i>	<i>23</i>
<i>1.5 Gli avvii al servizio dei giovani .....</i>	<i>26</i>
<i>1.6 Le ore di servizio dei giovani del bando 2020 .....</i>	<i>28</i>
<i>1.7 Gli atti ispettivi verso enti associati alla CNESC .....</i>	<i>29</i>
<i>1.8 Le risorse umane ed economiche dedicate al bando 2020 .....</i>	<i>31</i>
<i>1.9 Le attività di promozione per il bando 2020 .....</i>	<i>37</i>

## Presentazione

Il XXI Rapporto Annuale si riferisce al bando ordinario pubblicato il 21 dicembre 2020, le cui attività si sono realizzate nel 2021 e nel 2022, e illustra nel dettaglio il contributo che la rete di soci della Cnesc ha portato alla attuazione del Servizio Civile Universale. Si è trattato del primo anno di adozione e realizzazione dei programmi di intervento, previsti dall'art. 5 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Un cambiamento avvenuto ancora nel pieno delle difficoltà sanitarie, organizzative e motivazionali derivate dalla pandemia da Covid-19 e che ha rappresentato, quindi, è importante sottolinearlo, un'ulteriore sfida a cui il sistema del servizio civile è riuscito a rispondere con prontezza e flessibilità, rimodulando i progetti sulla base delle mutate esigenze delle comunità, delle organizzazioni e degli operatori volontari.

Il XXI Rapporto è, quindi, prezioso e utile per avviare una prima riflessione sullo sviluppo della riforma del Servizio Civile Universale, per cominciare a far emergere le motivazioni alla base delle scelte sulle coprogrammazioni, e le varie caratteristiche e i diversi principi su cui si fondano i programmi proposti dagli enti. È in questo bando, infatti, a partire dalla scrittura e poi dall'attuazione della programmazione, che si passa dalla teoria alla pratica, dalla norma all'esperienza: un processo di attribuzione di significati che continuerà anche nei bandi successivi.

Come mette in evidenza il XXI Rapporto, gli enti CNESC hanno accolto fin da subito la sfida delle coprogrammazioni, ritenute un'opportunità per rafforzare la conoscenza reciproca, lo scambio di buone prassi, le sinergie all'interno di alcuni territori o di particolari tematiche, per dare una forma più strutturata alle collaborazioni che in molti casi erano già attive da anni, pur in un quadro di inadeguata valorizzazione delle reti associative accreditate all'Albo SCU.

Anche se il Rapporto non offre una valutazione compiuta del sistema programmazione - perché quest'ultima esige un'analisi approfondita, attraverso strumenti, tempi e metodologie specifiche -, possiamo sicuramente affermare che l'implementazione di questo nuovo sistema ha aggiunto complessità ai procedimenti per l'attuazione del SCU e, per esprimere a pieno le sue potenzialità, sicuramente richiede un percorso di valutazione il più possibile condiviso e partecipato.

Non è un caso che le risorse umane ed economiche che gli enti accreditati hanno investito siano aumentate notevolmente, così come le risorse dedicate dalle

organizzazioni che operano nelle sedi locali, sia nei costi diretti che nella valorizzazione del tempo non retribuito degli operatori, per l'attuazione dei progetti e per attività di promozione, formazione, spese generali richieste.

Con riferimento ai ruoli di rappresentanza, direzione, promozione, amministrazione, informatica e altre funzioni, in capo agli enti titolari della CNESC risultano complessivamente impegnate 209 persone a contratto e 870 a titolo volontario che hanno svolto la funzione loro affidata e richiesta dalla normativa. Anche in questo caso si tratta di dati che mettono in evidenza un dispiegamento di risorse in notevole aumento rispetto al bando precedente, generato non solamente dalla maggior dimensione quantitativa del bando.

A queste risorse a livello nazionale vanno sommate quelle a livello di sedi di attuazione, sia per la funzione di Operatore Locale di Progetto che di formatore di formazione specifica: sono state 1.293 le persone retribuite e ben 10.563 quelle a titolo gratuito, con entrambi i dati in notevole aumento.

Per quanto attiene alle risorse finanziarie, a fronte di uno stanziamento statale di € 277.379.485,11 (risorse stanziato dal Dipartimento per tutte le voci attinenti all'attuazione del servizio da parte degli operatori volontari nei progetti a bando), gli enti CNESC hanno investito per il bando 2020 € **109.298.134,32**, quasi 36 milioni di euro in più rispetto a quelli investiti nel bando precedente. Un dato che interessa soprattutto le organizzazioni che operano nelle sedi di attuazione, sintomo di un aumento di complessità, di burocrazia, di oneri in capo agli enti, a tutti i livelli.

Questi dati andranno monitorati con attenzione anche nei bandi successivi, per valutare la sostenibilità di un sistema che chiede sempre più sforzi agli enti in termini di risorse umane ed economiche.

Da qui le istanze di semplificazione da parte degli enti, che chiedono in particolare di passare finalmente da programmi di intervento da presentare annualmente a una presentazione triennale. Questo, infatti, permetterebbe di:

- progettare interventi che abbiano un reale impatto sui problemi/bisogni identificati perché attivabili su un orizzonte temporale più adeguato;
- dare la possibilità agli enti (sia titolari che di accoglienza) di poter fare investimenti di medio termine sui programmi-progetti presentati;
- evitare di dover ripresentare ogni anno progetti in modalità del tutto simili a quelli dell'anno precedente e, nello stesso tempo, permettere di ridurre in modo significativo il lavoro degli enti e del Dipartimento.

Questo XXI Rapporto Annuale presenta anche una CNESC con una compagine associativa più ampia e diversificata per culture di riferimento e *mission* associative, per tipologie di ente di terzo settore, per dimensioni e ambiti di intervento, ma con una disponibilità a potenziare strumenti partecipativi che ne rafforzino le azioni di *advocacy*, di promozione culturale, le sinergie e la capacità di elaborare visioni comuni come quelle espresse nel documento valoriale “*Il Servizio Civile nella Cnesc: Il valore di una storia, i valori del futuro*” approvato dall’Assemblea dei soci CNESC proprio a giugno 2021, che offre uno sguardo critico ma propositivo sulla Riforma<sup>1</sup>.

La lettura delle schede delle singole organizzazioni permette di cogliere la ricchezza e l’ampiezza degli interventi verso le comunità attivate nel biennio 2020 - 2021, in un momento storico davvero difficile dovendo fare ancora i conti con gli effetti della pandemia e con elementi di complessità per certi versi anche maggiori, come l’introduzione di obblighi vaccinali, da una parte, per le strutture socio-assistenziali e sanitarie, e dall’altra l’impossibilità di garantire vie preferenziali per la vaccinazione degli operatori volontari e delle operatrici volontarie.

Eppure i soci CNESC hanno saputo organizzarsi ed intercettare il desiderio dei giovani, dopo un anno di *lockdown*, di attivarsi e impegnarsi al servizio delle comunità.

Sono stati ben 50.095 i giovani che hanno scelto di avanzare domanda di servizio presso uno dei progetti proposti dalle organizzazioni socie. Ben 19.680 quelli che hanno svolto il servizio, in aumento rispetto agli 11.025 dell’anno precedente, con un totale di 19.890.400 ore di servizio e di acquisizione di esperienza.

La pandemia ha avuto un impatto importante in particolare per i progetti di servizio civile all’estero, sia per le chiusure di alcuni Paesi con serie conseguenze per il rilascio dei visti, sia per il blocco delle partenze estere deciso dal Dipartimento il 13 agosto 2021 a seguito di un parere negativo espresso dal MAECI, che ha sospeso la partenza per l’estero di circa 350 operatori volontari, solo parzialmente riavviati o ricollocati nei mesi successivi.

Il rapporto mette altresì in evidenza una disponibilità a sperimentare e a implementare quelle misure che vanno a qualificare l’offerta formativa del servizio civile, scelta coerente con una concezione di servizio civile inteso, da una parte, come difesa civile non armata e nonviolenta della Patria, dall’altra come opportunità formativa per i

---

<sup>1</sup> Il documento è scaricabile al seguente link:

[https://www.cnesc.it/Allegati/2021\\_Ass\\_Doc\\_Contributo%20Cnesc%2orealizzazione%20SCU.pdf](https://www.cnesc.it/Allegati/2021_Ass_Doc_Contributo%20Cnesc%2orealizzazione%20SCU.pdf)

giovani. Le misure aggiuntive – tre mesi UE, minori opportunità, tutoraggio - rappresentano, infatti, nuove opportunità da potenziare e affinare perché strategiche nell'affermazione del concetto di universalità qualificata dell'istituto del servizio civile. Ogni cittadino, infatti, in qualunque condizione personale si trovi, anche di maggiore svantaggio e vulnerabilità, ha il dovere di concorrere alla difesa civile non armata e nonviolenta della Patria ed è dovere dell'Istituto, offrendo sempre migliori e più accoglienti opportunità di ingaggio, renderne possibile la partecipazione e valorizzarne il contributo.

Il XXI Rapporto presenta anche due sezioni dedicate a funzioni specifiche e rilevanti: l'attività ispettiva in capo al Dipartimento e le attività promozionali in capo alle organizzazioni socie.

Relativamente ai progetti del Bando 2020 il Dipartimento ha effettuato solo sulla nostra rete 94 atti ispettivi. Rimane dunque uno squilibrio su questa funzione fra gli enti iscritti all'albo unico nella sezione nazionale e la gran parte degli enti iscritti alle sezioni regionali, in attesa dell'accordo tra Stato e Regioni e province autonome per quelle funzioni previste dall'art. 7 comma 2 del decreto 40/2017, che dovrebbe definire le reciproche competenze su diverse materie, tra cui appunto gli atti ispettivi, su cui si auspica comunque un confronto con gli enti nazionali, proprio per le ricadute che l'intesa potrebbe avere sull'attuazione del servizio civile.

Infine, il Rapporto dedica una sezione all'attività di promozione culturale del servizio civile, che oltre ad essere attuata dai singoli soci vede il rafforzamento delle azioni comuni di promozione anche grazie alla realizzazione del programma di eventi realizzati per celebrare i 50 anni della legge 772/72 sviluppatosi per tutto il 2022 e che quindi ha coinvolto molti progetti del Bando 2020: un'occasione per rileggere la nostra storia, con le sue evoluzioni, per individuare quel filo rosso che la caratterizza fino ad oggi e che continua a caratterizzare questo istituto come un'esperienza di costruzione di una pace positiva, intesa non solo come assenza di guerra, ma anche come promozione dei Diritti Umani, della solidarietà, del benessere per tutti e per tutte.

Il "Festival Nazionale del Servizio Civile: 50 anni di obiezione per la pace" ha rappresentato l'apice degli eventi previsti dal programma: un'occasione di incontro, espressione di una comunità del Servizio Civile viva più che mai, in cui i soci CNESC hanno raccontato assieme a tanti ospiti la bellezza del SCU e di questi 50 anni attraverso le storie, le testimonianze e i linguaggi dell'arte. Una comunità che ha continuato la riflessione a partire da questa ricca storia con il Convegno "50 anni di obiezione per la

pace: analisi, riflessioni e prospettive sul Servizio Civile”, allargando lo sguardo anche al panorama internazionale e dunque al tragico conflitto che funesta il continente rispetto al quale tutto il Sistema del Servizio civile e degli interventi Civili di Pace rappresentano una concreta alternativa, culturale e operativa, alla devastante escalation armata.

Un investimento, importante, quindi, anche rispetto alla promozione dei valori del servizio civile, segno di una vitalità e di una capacità di dotarsi di spazi di riflessione, confronto e innovazione, che mette la CNESC nella condizione di aggiornare e qualificare il proprio contributo all’attuazione del servizio civile, all’interno di un metodo collaborativo fra soggetti del sistema SCU che speriamo venga sempre più ripreso e valorizzato, a partire dalle Istituzioni.

*Laura Milani*  
Presidente CNESC

[Torna su](#) 



## Articolazione del rapporto

Questa edizione è la sintesi del XXI Rapporto della CNESC.

Dopo la Presentazione, che contiene gli elementi innovativi di questo Rapporto a confronto con i precedenti, la sezione a seguire descrive l'impegno delle organizzazioni socie, nella dimensione di ente accreditato, per la partecipazione al bando del Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale del dicembre 2020 e per la realizzazione dei progetti.

*Nel Rapporto completo (scaricabile dal sito della Cnesc [www.cnesc.it](http://www.cnesc.it) – sezione Documenti --> Rapporti annuali) sono comprese anche le schede elaborate dalle 25 organizzazioni socie che hanno partecipato a questa XXI edizione e che sono ACLI aps, Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM Onlus, ANPAS Nazionale, ASC Aps, Associazione CIPSI, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, AVIS Nazionale, Caritas Italiana, CESC Project, Commissione Sinodale per la Diaconia – Diaconia Valdese, Confcooperative - Federsolidarietà, Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza CNCA, FOCSIV – Volontari nel mondo, INAC – Istituto Nazionale Assistenza Cittadini, Istituto Don Calabria Servizio Civile Nazionale, Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, Movimento Cristiano Lavoratori, MoVI – Movimento per il Volontariato Italiano, Salesiani per il Sociale APS, Shalom – Progetto Famiglia ODV, UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), UNPLI Servizio Civile, VIDES Italia.*

*Ogni scheda contiene ed esprime le peculiarità di ogni Ente ed è organizzata in quattro capitoli:*

- una descrizione qualitativa dei programmi, e in particolare delle coprogrammazioni realizzate e delle dimensioni del programma stesso;*
- una descrizione numerica riferita al singolo Ente, al fine di presentare i rispettivi modi di agire;*
- un focus specifico sulle misure aggiuntive;*
- le attività di riflessione interna e di promozione dei temi legati al servizio civile.*

Torna su 

# 1. Le dimensioni della partecipazione della Cnesc al bando UNSC del dicembre 2020 e al sistema del SCU

## 1.1 L'accreditamento degli enti soci della Cnesc

Gli enti accreditati associati alla Cnesc che sono oggetto di questo XXI Rapporto sono venticinque: ACLI aps, Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM Onlus, ANPAS Nazionale, ASC Aps, Associazione CIPSI, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, AVIS Nazionale, Caritas Italiana, CESC Project, Commissione Sinodale per la Diaconia – Diaconia Valdese, Confcooperative - Federsolidarietà, Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza CNCA, FOCSIV – Volontari nel mondo, INAC – Istituto Nazionale Assistenza Cittadini, Istituto Don Calabria Servizio Civile Nazionale, Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, Movimento Cristiano Lavoratori, MoVI – Movimento per il Volontariato Italiano, Salesiani per il Sociale APS, Shalom – Progetto Famiglia ODV, UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), UNPLI Servizio Civile, VIDES Italia.

Solo nelle seguenti Tabelle 1 e 2, agli enti sopra indicati si aggiungono due altri associati alla Cnesc, vale a dire Assifero e Comitato Italiano per l'Unicef – Fondazione Onlus.

Tutte queste organizzazioni sono Enti accreditati alla Sezione Nazionale dell'Albo SCU. Nella Tab.1 sono riportate le sedi di attuazione accreditate all'albo SCU, aggiornate al 2023, in capo ad ogni singola organizzazione socia della Cnesc. Sono complessivamente 18.943 le sedi di attuazione accreditate, di cui 1.525 all'estero.

Si passa dalle 3.923 di ASC alle 110 di Unitalsi, mentre per l'estero si oscilla dalle 618 sedi di Focsiv - Volontari nel Mondo alla singola sede di Misericordie e Unitalsi. Sono dieci le organizzazioni che non hanno sedi all'estero.

*Tab. 1 - Soci CNESC - accreditamento sedi*

<b>Ente</b>	<b>Sezione albo SCU</b>	<b>Sedi Italia</b>	<b>Sedi estero</b>	<b>Tot. sedi</b>
ACLI	Sezione Nazionale	1183	106	1289
AISM	Sezione Nazionale	115		115
ANPAS	Sezione Nazionale	890		890
APG XXIII	Sezione Nazionale	356	79	435
ASC	Sezione Nazionale	3719	204	3923
ASSIFERO	Sezione Nazionale	154		154
AVIS	Sezione Nazionale	375		375
Caritas Italiana	Sezione Nazionale	1124	81	1205

CESC Project	Sezione Nazionale	411	105	516
CIPSI	Sezione Nazionale	83	53	136
CNCA	Sezione Nazionale	376	28	404
Confcooperative	Sezione Nazionale	3098	5	3103
Diaconia Valdese	Sezione Nazionale	142		142
FOCSIV	Sezione Nazionale	233	618	851
INAC	Sezione Nazionale	298	4	302
Ist. Don Calabria	Sezione Nazionale	142	26	168
Legacoop	Sezione Nazionale	1243		1243
MCL	Sezione Nazionale	190	7	197
Misericordie It.	Sezione Nazionale	701	1	702
MOVI	Sezione Nazionale	209	3	212
Salesiani	Sezione Nazionale	470	191	661
Shalom	Sezione Nazionale	164	13	177
UILDM	Sezione Nazionale	154		154
UNICEF	Sezione Nazionale	112		112
UNITALSI	Sezione Nazionale	109	1	110
UNPLI	Sezione Nazionale	1200		1200
VIDES	Sezione Nazionale	167		167
<b>Totale</b>		<b>17.418</b>	<b>1.525</b>	<b>18.943</b>

La Tabella 2 riporta la suddivisione regionale delle **17.418** sedi Cnesc accreditate in Italia, oltre alle **1.525** sedi all'estero.

*Tab. 2 - Rapporto sedi accreditate e sedi CNESC per Regione*

<b>Regione</b>	<b>Albo nazionale</b>	<b>Albo regionale</b>	<b>Totale</b>	<b>Sedi CNESC</b>	<b>% CNESC su nazionale</b>	<b>% CNESC su totale</b>
Abruzzo	1205	732	1.937	312	25,9%	16,1%
Basilicata	617	461	1.078	304	49,3%	28,2%
Calabria	1858	1548	3.406	596	32,1%	17,5%
Campania	4437	2298	6.735	1.364	30,7%	20,3%
Emilia Romagna	3101	1555	4.656	2.135	68,8%	45,9%
Friuli Venezia Giulia	881	90	971	589	66,9%	60,7%
Lazio	3022	3090	6.112	945	31,3%	15,5%
Liguria	927	366	1.293	538	58,0%	41,6%
Lombardia	4853	1735	6.588	1.679	34,6%	25,5%
Marche	1256	604	1.860	772	61,5%	41,5%
Molise	704	162	866	129	18,3%	14,9%
Piemonte	2970	1305	4.275	1.561	52,6%	36,5%
Puglia	2281	1560	3.841	1.051	46,1%	27,4%
Sardegna	869	642	1.511	382	44,0%	25,3%
Sicilia	3661	2664	6.325	1.664	45,5%	26,3%
Toscana	2552	1368	3.920	1.779	69,7%	45,4%
Trentino Alto Adige	171	126	297	96	56,1%	32,3%

Umbria	983	139	1.122	517	52,6%	46,1%
Valle d'Aosta	88	0	88	56	63,6%	63,6%
Veneto	1820	1259	3.079	949	52,1%	30,8%
<b>Totale Italia</b>	<b>38.256</b>	<b>21.704</b>	<b>59.960</b>	<b>17.418</b>	<b>45,5%</b>	<b>29,0%</b>
Estero	2096	95	2.191	1.525	72,8%	69,6%
<b>Totale generale</b>	<b>40.352</b>	<b>21.799</b>	<b>62.151</b>	<b>18.943</b>	<b>46,9%</b>	<b>30,5%</b>

(Fonte dati: Sito del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SCU – Data estrazione: 09/03/2023)

La Tab. 2 mostra, inoltre, la percentuale delle sedi Cnesc a livello nazionale e sul totale. Il maggior numero di sedi accreditate degli enti CNESC è in Emilia Romagna (2.135) mentre il minore è in Valle d'Aosta con 56.

## 1.2 La programmazione e progettazione degli enti soci della CNESC nel bando di dicembre 2020

Il bando 2020 ha segnato il passaggio dalla presentazione di singoli progetti alla presentazione dei programmi di intervento, redatti sulla base del Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del servizio civile universale, che definisce gli obiettivi da perseguire nel triennio di riferimento, gli indirizzi generali, la definizione degli ambiti d'azione e gli standard qualitativi degli interventi.

I programmi presentati sono costituiti da due o più progetti che insistono su uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 e su un solo ambito d'azione, tra i 15 definiti dal Piano triennale.

Sono 369 i programmi CNESC finanziati dal Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale col Bando 2020, per un totale di 22.239 posti CNESC, come evidenziato dalla Tabella 3.

Tab. 3 - Programmi CNESC finanziati ed ambiti di azione

Ambito di azione	N. programmi	Posti	% Ambito su totale
Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole	31	1502	6,8%
Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione	8	170	0,8%
Crescita della resilienza delle comunità	26	739	3,3%
Diffusione della cultura dello sport e promozione dell'attività motoria, al fine di migliorare la vita delle persone favorendo l'integrazione sociale	5	221	1,0%
Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo	2	90	0,4%

Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.	1	12	0,1%
Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni	23	866	3,9%
Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni	16	915	4,1%
Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale	4	66	0,3%
Riqualificazione delle periferie e delle aree degradate delle città	4	239	1,1%
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese	171	8286	37,3%
Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone	42	6417	28,9%
Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.	13	276	1,2%
Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali	23	2440	11,0%
<b>Totale</b>	<b>369</b>	<b>22.239</b>	<b>100,0%</b>

Il 37,3% delle posizioni afferisce a programmi che insistono sull'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", a seguire, con il 28,9%, l'ambito "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", coerentemente con il peso dei progetti che si realizzano nel settore dell'assistenza (58,7%).

Segue l'ambito "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali" con l'11,0%, in connessione con il peso dei progetti del settore Patrimonio storico, artistico e culturale.

Una delle novità della programmazione è stata la possibilità di coprogrammare con uno o più enti titolari di accreditamento, iscritti all'albo SCU, al fine di incentivare la collaborazione e le sinergie tra gli enti.

La CNESC, tra gennaio e maggio 2020, ha attivato dei tavoli di lavoro, per macro aree geografiche, proprio per facilitare la coprogrammazione tra gli enti CNESC sulla base della territorialità, creando spazi di condivisione delle progettualità e di riflessione e confronto sul nuovo sistema della programmazione.

La Tabella 4 mette in evidenza come solo il 26,3% dei programmi presentati presentino la coprogrammazione, che rappresenta di fatto una novità del sistema. Probabilmente ciò è dovuto in parte alla complessità che la coprogrammazione porta, considerando la produzione di accordi, la definizione di responsabilità reciproche nelle azioni comuni del programma e il lavoro di coordinamento in fase di stesura programmi che la coprogrammazione richiede.

Tab. 4- Progetti finanziati degli enti CNESC: programmazione e coprogrammazione

Modalità	Num. Programmi	% Coprogrammati su totale ente
Coprogrammazione	97	26,3%
Non in coprogrammazione	272	73,7%
<b>Totale complessivo</b>	<b>369</b>	<b>100,0%</b>

La Tabella 5 evidenzia la percentuale dei posti in coprogrammazione sul totale che risulta più alto del rapporto coprogrammazioni su totale programmi (26,3%), essendo pari al 41,8%.

Tab. 5 - Progetti finanziati degli Enti CNESC: programmazione e coprogrammazione

Ente	Posti in coprogrammazione	Posti NON in coprogrammazione	Posti finanziati Totali	% Coprogrammati su totale ente
ACLI	35	647	682	5,1%
AISM		422	422	0,0%
ANPAS	1842	1077	2919	63,1%
APG XXIII	129	212	341	37,8%
ASC	36	2706	2742	1,3%
AVIS	444		444	100,0%
Caritas Italiana	28	1166	1194	2,3%
CEC Project	192	323	515	37,3%
CIPSI	80	14	94	85,1%
CNCA	10	343	353	2,8%
Confcooperative	611	1538	2149	28,4%
Diaconia Valdese	27	19	46	58,7%
FOCSIV	175	369	544	32,2%
INAC	4	215	219	1,8%
Ist. Don Calabria	141		141	100,0%
Legacoop	293	599	892	32,8%
MCL	220	92	312	70,5%
Misericordie It.	2707	682	3389	79,9%
MOVI	199		199	100,0%
Salesiani	1083	322	1405	77,1%
Shalom	175		175	100,0%
UILDM	148	94	242	61,2%
UNITALSI		336	336	0,0%
UNPLI		1727	1727	0,0%
VIDES	723	34	757	95,5%

<b>Totale complessivo</b>	<b>9.302</b>	<b>12.937</b>	<b>22.239</b>	<b>41,8%</b>
---------------------------	--------------	---------------	---------------	--------------

Con le successive Tabelle 6 e 7 si presentano i dati relativi ai progetti degli enti Cnesc finanziati e avviati.

I progetti degli enti CNESC del bando 2020 finanziati dal Dipartimento sono stati complessivamente 8.557, di cui 8.298 in Italia e 259 all'estero. Di questi, sono stati 8.506 i progetti avviati tra Italia ed estero.

In Tabella 6 è presentata la suddivisione su base regionale, che mette in evidenza come i progetti finanziati coprano tutte le Regioni, con i numeri più elevati in Sicilia, Toscana, Piemonte, e i numeri più bassi in Trentino, Valle D'Aosta, e Molise, dato che rispecchia la presenza delle sedi CNESC per regione.

Tab. 6 – CNESC: Numero progetti finanziati e progetti avviati per regione

<b>Regione</b>	<b>Finanziati</b>	<b>Avviati</b>	<b>% Avviati su finanziati</b>
Abruzzo	176	176	100,0%
Basilicata	186	185	99,5%
Calabria	334	329	98,5%
Campania	765	763	99,7%
Emilia Romagna	777	774	99,6%
Friuli Venezia Giulia	212	209	98,6%
Lazio	419	418	99,8%
Liguria	277	277	100,0%
Lombardia	725	725	100,0%
Marche	305	300	98,4%
Molise	42	42	100,0%
Piemonte	844	844	100,0%
Puglia	579	579	100,0%
Sardegna	203	202	99,5%
Sicilia	939	938	99,9%
Toscana	883	883	100,0%
Trentino Alto Adige	11	11	100,0%
Umbria	233	233	100,0%
Valle d'Aosta	10	10	100,0%
Veneto	378	372	98,4%
<b>Totale Italia</b>	<b>8298</b>	<b>8270</b>	<b>99,7%</b>
Esteri	259	236	91,1%
<b>Totale generale</b>	<b>8557</b>	<b>8506</b>	<b>99,4%</b>

Nella Tabella 7 il rapporto tra progetti finanziati e avviati è riportato in base ai settori.

Osserviamo che nel rapporto avviati/finanziati il valore più basso (91,1%) è quello relativo ai progetti dell'estero. Ciò è spiegabile soprattutto con alcune conseguenze della fase pandemica: le chiusure adottate da alcuni Paesi esteri ed il blocco delle partenze dall'Italia per i Paesi esteri deciso dal Dipartimento il 13 agosto 2021.

Tab. 7 - CNESC Numero progetti finanziati e progetti avviati per settore

SETTORE	Finanziati	Avviati	% Avviati su finanziati
Agricoltura in zona di montagna	32	30	93,8%
Assistenza	4.655	4.640	99,7%
Educazione e promozione culturale	2.428	2.417	99,5%
Ambiente	61	61	100,0%
Patrimonio artistico culturale	1.013	1.013	100,0%
Protezione Civile	109	109	100,0%
Servizio civile all'estero	259	236	91,1%
<b>Totale</b>	<b>8.557</b>	<b>8.506</b>	<b>99,4%</b>

Come si evince sempre dalla Tabella 7, 4.655 progetti sono stati finanziati nel settore dell'assistenza, ovvero più della metà, 2.428 nel settore dell'Educazione e promozione culturale e 1.013 del Patrimonio artistico e culturale, 259 per l'estero e 202 per i restanti settori.

### 1.3 La partecipazione degli enti associati alla CNESC al bando giovani del dicembre 2020

#### 1.3.1 Posti a bando in settori e regioni

La Tab. 8 illustra la partecipazione degli enti associati alla CNESC al bando volontari del dicembre 2020, con la suddivisione in settori.

Tab. 8 - Enti CNESC - Distribuzione per ente e per settori dei posti a bando

Ente	Agricoltura	Assistenza	Educazione	Ambiente	Patrimonio	Prot. Civ.	Estero	TOTALE	Distr. %
ACLI	12	155	440	4	51		20	<b>682</b>	3,1%
AISM		422						<b>422</b>	1,9%
ANPAS		2.777	56			86		<b>2.919</b>	13,1%
APG XXIII	12	199	73		4		53	<b>341</b>	1,5%
ASC		864	1.450	137	261	16	14	<b>2.742</b>	12,3%
AVIS			444					<b>444</b>	2,0%
Caritas Italiana	8	948	210				28	<b>1.194</b>	5,4%
CESC Project	15	254	164	4	4		74	<b>515</b>	2,3%
CIPSI		10	53				31	<b>94</b>	0,4%
CNCA		247	96				10	<b>353</b>	1,6%



Confcooperative	9	1.536	556	12	26	10		<b>2.149</b>	9,7%
Diaconia Valdese		34	8		4			<b>46</b>	0,2%
FOCSIV		16	202				326	<b>544</b>	2,4%
INAC		125	90				4	<b>219</b>	1,0%
Ist. Don Calabria		111	30					<b>141</b>	0,6%
Legacoop	8	690	168	9	17			<b>892</b>	4,0%
MCL		203	71	10	16		12	<b>312</b>	1,4%
Misericordie It.		3.094	181			114		<b>3.389</b>	15,2%
MOVI		121	66			8	4	<b>199</b>	0,9%
Salesiani		572	764		16		53	<b>1.405</b>	6,3%
Shalom		42	133					<b>175</b>	0,8%
UILDM		226	16					<b>242</b>	1,1%
UNITALSI		286	38				12	<b>336</b>	1,5%
UNPLI					1.727			<b>1.727</b>	7,8%
VIDES		128	629					<b>757</b>	3,4%
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>	<b>13.060</b>	<b>5.938</b>	<b>176</b>	<b>2.126</b>	<b>234</b>	<b>641</b>	<b>22.239</b>	
<i>Incidenza %</i>	<i>0,3%</i>	<i>58,7%</i>	<i>26,7%</i>	<i>0,8%</i>	<i>9,6%</i>	<i>1,1%</i>	<i>2,9%</i>		

Per quel bando sono state presentate 125.286 domande<sup>2</sup> e, come vedremo successivamente, presso gli enti associati alla CNESC sono state presentate 50.095 domande, pari al 40% del totale.

Gli enti associati alla CNESC hanno partecipato al bando proponendo 22.239 posti, di cui 641 all'estero. Il bando del Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale ha previsto 55.793 posti in totale, suddivisi in 55.057 posti per progetti Italia (comprensivi di 48.210 posti per operatori volontari su progetti ordinari, 99 per progetti presentati e autofinanziati dall'Associazione Croce Rossa Italiana, 6.748 per progetti finanziati dal PON-IOG "Garanzia Giovani") e 736 per progetti estero.

In riferimento quindi al bando 2020, gli enti associati alla CNESC hanno partecipato con il 39,9% del totale dei posti, il 39,2% sul totale di quelli messi a bando in Italia e l'87,1% di quelli messi a bando per l'estero.

Come specificato dalla Tabella 9, si evidenzia che l'Assistenza incide per il 58,7% dei posti messi a bando dagli enti Cnesc (13.060 il valore assoluto), seguita dall'Educazione e Promozione Culturale con il 26,7%.

Tab. 9 - Enti CNESC - Posti a bando: ripartizione per settore

Settore	CNESC Posti a bando	CNESC Distr.%	Totale bando	% Cnesc sul totale settore
---------	---------------------	---------------	--------------	----------------------------

<sup>2</sup> Fonte: <https://www.politichegiovanili.gov.it/comunicazione/news/2021/2/datibando2020/>

Agricoltura in zona di montagna	64	0,3%	124	51,6%
Ambiente	176	0,8%	2.646	6,7%
Assistenza	13.060	58,7%	26.732	48,9%
Educazione e promozione culturale	5.938	26,7%	17.232	34,5%
Patrimonio storico, artistico e culturale	2.126	9,6%	6.955	30,6%
Protezione Civile	234	1,1%	1.368	17,1%
<b>Totale Italia</b>	<b>21.598</b>	<b>97,1%</b>	<b>55.057</b>	<b>39,2%</b>
Servizio civile all'estero	641	2,9%	736	87,1%
<b>TOTALE</b>	<b>22.239</b>	<b>100,0%</b>	<b>55.793</b>	<b>39,9%</b>

Con la Tab. 10 è possibile risalire alla distribuzione su base regionale dell'offerta delle singole organizzazioni socie della CNESC.

Tab. 10 - Enti CNESC: distribuzione per regione dei posti a bando (foglio 1/3)

REGIONE	ACLI	AISM	ANPAS	APG XXIII	ASC	AVIS	Caritas It_	CESC Project
Abruzzo	12	32	99	10	12	22	13	28
Basilicata	2	8	25		23	36		
Calabria	13	43	101	33	96	54	14	4
Campania	38	20	144		466	45	40	37
Emilia Romagna	5	27	337	77	684	49	119	20
Friuli Venezia Giulia	66	15			83	6	11	4
Lazio	44	14			97	5	150	146
Liguria	12	16	392	7	35	21	53	4
Lombardia	172	25	393	13	147	26	187	53
Marche	21	16	199	18	49	27	114	44
Molise	4			4		5		
Piemonte	48	19	385	46	236	15		5
Puglia	45	34	40	13	172	50	139	15
Sardegna	47	16	101	6	24		28	7
Sicilia	52	99	118	22	148	50	199	26
Toscana	33	28	529	7	285	2	49	12
Trentino Alto Adige	6					3	6	2
Umbria	5	4	56	3	74	7	23	30
Valle d'Aosta	4							
Veneto	33	6		29	97	21	21	4
<b>Totale Italia</b>	<b>662</b>	<b>422</b>	<b>2.919</b>	<b>288</b>	<b>2.728</b>	<b>444</b>	<b>1.166</b>	<b>441</b>
Esteri	20			53	14		28	74
<b>TOTALE</b>	<b>682</b>	<b>422</b>	<b>2.919</b>	<b>341</b>	<b>2.742</b>	<b>444</b>	<b>1.194</b>	<b>515</b>

Tab. 10 - Enti CNESC: distribuzione per regione dei posti a bando (foglio 2/3)

REGIONE	CIPSI	CNCA	Confcooperative	Diaconia Valdese	FOCSIV	INAC	Ist_ Don Calabria	Legacoop
Abruzzo						16		
Basilicata		7	61		8	4		4
Calabria	2	32				11	4	52
Campania		18	219		16	40	8	86
Emilia Romagna	2	16	148		43		8	14
Friuli Venezia Giulia	4	14	78		4			
Lazio	15	12	76		19		16	20
Liguria	4	6	114					25
Lombardia	14	62	132	3	29	4	10	
Marche		21	66		13	19		5
Molise			32			9		
Piemonte		31	412	26	16	24		74
Puglia	2	18	173		16	20		63
Sardegna		3	104		4	4		12
Sicilia	4	44	319	8	22	25	36	236
Toscana	4	5	67	9	20	21		96
Trentino Alto Adige		2						
Umbria	4		41			10		205
Valle d'Aosta			12					
Veneto	8	52	95		8	8	59	
<b>Totale Italia</b>	<b>63</b>	<b>343</b>	<b>2.149</b>	<b>46</b>	<b>218</b>	<b>215</b>	<b>141</b>	<b>892</b>
Estero	31	10			326	4		
<b>TOTALE</b>	<b>94</b>	<b>353</b>	<b>2.149</b>	<b>46</b>	<b>544</b>	<b>219</b>	<b>141</b>	<b>892</b>

Tab. 10 - Enti CNESC: distribuzione per regione dei posti a bando (foglio 3/3)

REGIONE	MCL	Misericordie It_	MOVI	Salesiani	Shalom	UILDM	UNITALSI	UNPLI	VIDES
Abruzzo	8	113		15	8	12	14	71	2
Basilicata	7	23		2			24	96	7
Calabria	19	115	55	22	4	12	24	123	68
Campania	14	343	6	116	105	34	46	424	84
Emilia Romagna	12	30	4	28		4	2		34
Friuli Venezia Giulia	4		21	36	13	12		51	
Lazio	29	6	27	101	33	32	40	149	83
Liguria	9	81		39		14	6		11
Lombardia	28	86	18	59		36	2	13	
Marche	3	38		20		8	16	38	
Molise	2	17					8	24	
Piemonte	6	25		140			2	41	108
Puglia	65	307	11	243		6	80	136	105
Sardegna		121	5	34		4	2	47	19
Sicilia	52	732	38	268	12	28	50	428	196
Toscana	23	1.318	6	130		12	6		39
Trentino Alto Adige		1							
Umbria	6	29		9				30	
Valle d'Aosta				3					1
Veneto	13	4	4	87		28	2	56	
<b>Totale Italia</b>	<b>300</b>	<b>3.389</b>	<b>195</b>	<b>1.352</b>	<b>175</b>	<b>242</b>	<b>324</b>	<b>1.727</b>	<b>757</b>
Estero	12		4	53			12		
<b>TOTALE</b>	<b>312</b>	<b>3.389</b>	<b>199</b>	<b>1.405</b>	<b>175</b>	<b>242</b>	<b>336</b>	<b>1.727</b>	<b>757</b>

Il numero più rilevante di posti messi a bando dagli enti Cnesc è in Sicilia con 3.212, seguita dalla Toscana con 2.701 e dalla Campania con 2.349. La presenza meno consistente si rileva in Trentino-Alto Adige e in Valle d'Aosta, con 20 posti.

La Toscana è la regione in cui è più elevata (82,8%) la percentuale Cnesc sul totale dei posti messi a bando. Rispetto al dato nazionale, la Cnesc incide per il 39,2%, mentre sull'estero per l'87,1%.

### 1.3.2 Le misure aggiuntive

Con la riforma del Servizio Civile Universale i progetti possono prevedere misure aggiuntive, ovvero la partecipazione di giovani con minori opportunità (di seguito GMO), un periodo di servizio di massimo tre mesi in un Paese UE (di seguito Misura UE) o, in alternativa, un periodo di tutoraggio finalizzato all'orientamento e alla facilitazione nell'accesso al mercato del lavoro. Dopo una prima sperimentazione attuata nel bando 2019, con il bando 2020 le misure aggiuntive sono entrate a tutti gli effetti nel sistema di servizio civile, acquistando anche un peso nella griglia di valutazione dei progetti.

Sul totale dei 55.057 posti finanziati in Italia, sono in totale 40.131 le posizioni con misure aggiuntive. Di queste il 32,82% presentano sia tutoraggio che GMO, il 6,8% GMO, il 33,19% solo il tutoraggio, lo 0,09% la Misura UE.

*Tab. MA1 - Cnesc: posti per tipologia misura*

Tipo	GMO	GMO / TUTOR	TUTOR	3 MESI UE	NIENTE	TOTALE
Garanzia Giovani	194	4	404		779	1381
Ordinario Italia	1006	2115	9207	40	7849	20217
Ordinario Estero	0	0	0		641	641
<b>TOTALE</b>	1200	2119	9611	40	9269	22239

La Tabella MA1 mette in evidenza come, sul totale dei 22.239 posti finanziati Cnesc, 12.970 presentino misure aggiuntive, con prevalenza della misura tutoraggio, per un valore di 11.730 se si sommano anche i posti che presentano sia tutoraggio che GMO.

*Tab. MA2 - Cnesc: distribuzione posti per tipologia misura*

Tipo	GMO	GMO / TUTOR	TUTOR	3 MESI UE	NIENTE	TOTALE
Garanzia Giovani	14,0	0,3	29,3	0,0	56,4	100,0
Ordinario Italia	5,0	10,5	45,5	0,2	38,8	100,0
Ordinario Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
<b>TOTALE</b>	5,4	9,5	43,2	0,2	41,7	100,0

Nella Tabella MA2 osserviamo come la misura UE sia stata adottata soltanto per 40 posti, pari allo 0,2 %, su un totale di 47 posizioni finanziate nel bando 2020. Questo significa che la quasi totalità dei posti finanziati in Italia afferiscono a enti CNESC. La motivazione per la scarsa adesione alla misura probabilmente va ricercata almeno in parte nella complessità e nei costi organizzativi e la presenza consolidata di collaborazioni da parte degli enti in ambito europeo, che non siano già inserite nella progettazione estera.

Le posizioni CNESC riservate a Giovani con Minori Opportunità sono pari a circa il 5,4% del totale dei posti. Tuttavia, la percentuale cresce se considerate le sole posizioni in Garanzia Giovani, che non a caso è un programma rivolto a giovani neet o disoccupati.

I posti che prevedono invece la misura tutoraggio rappresentano un numero significativo, il 52,7% sul totale delle posizioni CNESC a bando. Questo nonostante lo sforzo organizzativo richiesto dalla misura, che prevede infatti un percorso complessivo non inferiore alle 20 ore, di cui 4 destinate a colloqui individuali.

Nel complesso, gli enti CNESC hanno scelto di investire nelle misure aggiuntive in quanto quest'ultime vanno a qualificare l'offerta formativa del servizio civile, scelta coerente con una concezione di servizio civile inteso, da una parte, come difesa civile non armata e nonviolenta della Patria, dall'altra come opportunità formativa per i giovani.

#### 1.4 Gli esiti della selezione delle domande dei giovani

Come già detto sopra, l'insieme delle organizzazioni socie della CNESC ha ricevuto 50.095 domande, su un totale di 125.286, pari quindi al 40% del totale.

La Tab. 11 fa emergere come il settore dell'Assistenza abbia ricevuto il 46,6% delle domande, seguito dal settore dell'Educazione e Promozione Culturale con il 30,6%. Le domande per il settore estero hanno inciso per il 5,8%. Il settore del Patrimonio artistico e culturale incide per il 13,5%, mentre Protezione Civile e Ambiente si collocano all'1,8% e all'1,5%. Il settore Agricoltura segna lo 0,4%.

Il valore maggiore nel rapporto domande/posti è del settore estero, con il 452,1%, seguito dall'Ambiente, con il 413,1%.

Tab. 11 - Enti CNESC, distribuzione per macro aree dei posti a bando

Settore	Posti a bando	Domande M	Domande F	Tot. domande	% su tot. domande	Domande/posti
Agricoltura in zona di montagna	64	58	119	177	0,4%	276,6%

Ambiente	176	352	375	727	1,5%	413,1%
Assistenza	13.060	14.224	9.107	23.331	46,6%	178,6%
Educazione e promozione culturale	5.938	9.774	5.564	15.338	30,6%	258,3%
Patrimonio artistico culturale	2.126	3.974	2.765	6.739	13,5%	317,0%
Protezione Civile	234	347	538	885	1,8%	378,2%
<b>Totale Italia</b>	<b>21.598</b>	<b>28.729</b>	<b>18.468</b>	<b>47.197</b>	<b>94,2%</b>	<b>218,5%</b>
Servizio civile all'estero	641	1.969	929	2.898	5,8%	452,1%
<b>Totale generale</b>	<b>22.239</b>	<b>30.698</b>	<b>19.397</b>	<b>50.095</b>	<b>100%</b>	<b>225,3%</b>

Se esaminiamo il dato suddiviso su base regionale (Tab. 12) la Sicilia è la regione con il numero più alto di domande presentate (8.432), pari al 16,8% del totale, seguita dalla Campania (5.721) e dalla Toscana (5.252).

Tab. 12 - Enti CNESC, distribuzione per regioni dei posti a bando

Regione	Posti a bando	Domande M	Domande F	Tot. domande	% regionale su tot. domande
Abruzzo	487	339	566	905	1,8%
Basilicata	337	341	523	864	1,7%
Calabria	901	954	1.384	2.338	4,7%
Campania	2.349	2.393	3.328	5.721	11,4%
Emilia Romagna	1.663	1.201	2.371	3.572	7,1%
Friuli Venezia Giulia	422	304	545	849	1,7%
Lazio	1.114	1.073	1.587	2.660	5,3%
Liguria	849	657	819	1.476	2,9%
Lombardia	1.512	945	1.598	2.543	5,1%
Marche	735	535	681	1.216	2,4%
Molise	105	80	121	201	0,4%
Piemonte	1.659	1.074	1.766	2.840	5,7%
Puglia	1.753	1.594	2.823	4.417	8,8%
Sardegna	588	490	877	1.367	2,7%
Sicilia	3.212	3.428	5.004	8.432	16,8%
Toscana	2.701	2.226	3.026	5.252	10,5%
Trentino Alto Adige	20	10	12	22	0,0%
Umbria	536	507	992	1.499	3,0%
Valle d'Aosta	20	23	42	65	0,1%
Veneto	635	294	664	958	1,9%
<b>Totale Italia</b>	<b>21.598</b>	<b>18.468</b>	<b>28.729</b>	<b>47.197</b>	<b>94,2%</b>
Estero	641	929	1.969	2.898	5,8%
<b>Totale generale</b>	<b>22.239</b>	<b>19.397</b>	<b>30.698</b>	<b>50.095</b>	<b>100%</b>



Per i progetti estero sono pervenute - per 641 posti – 2.898 domande, pari al 5,8% del totale di quelle ricevute.

Il numero più basso di domande ricevute è in Trentino-Alto Adige (22), seguito dalla Valle d'Aosta (65).

Andando ad osservare il rapporto tra domande presentate e idonei, emerge il quadro descritto dalle tabelle a seguire, che forniscono un quadro in relazione ai settori e alle regioni.

*Tab. 13 - CNESC - Domande presentate e idonei per settore*

<b>Settore</b>	<b>Posti</b>	<b>Domande</b>	<b>Selezionati</b>	<b>Non selezionati</b>	<b>Totale idonei</b>	<b>% idonei su domande</b>
Agricoltura in zona di montagna	64	177	60	52	112	63,3%
Ambiente	176	727	173	269	442	60,8%
Assistenza	13.060	23.331	12.496	4.975	17.471	74,9%
Educazione e promozione culturale	5.938	15.338	6.082	4.661	10.743	70,0%
Patrimonio artistico culturale	2.126	6.739	2.298	2.529	4.827	71,6%
Protezione Civile	234	885	236	299	535	60,5%
Servizio civile all'estero	641	2.898	664	1.226	1.890	65,2%
<b>Totale complessivo</b>	<b>22.239</b>	<b>50.095</b>	<b>22.009</b>	<b>14.011</b>	<b>36.020</b>	<b>71,9%</b>

Nella Tabella 13 notiamo che la maggior parte dei posti e dei progetti si concentra nel settore Assistenza, con 13.060 posti (almeno il 58,7% delle posizioni a bando); seguono Educazione e promozione culturale con 5.938 (26,7%) e Patrimonio artistico culturale con 2.126 (9,6%).

Considerando che, in base ai dati forniti dagli enti partecipanti a questo Rapporto, sono stati svolti 38.925 colloqui, emerge che i giovani non presentatisi ai colloqui sono stati 11.170, pari al 22,3% dei circa 50mila che hanno fatto domanda. Si tratta, quindi, di poco più di un giovane su cinque che, per svariate motivazioni, ha ritenuto di non proseguire nel percorso, dopo aver fatto domanda per un progetto.

Nella Tabella 14 vengono estrapolati dati territoriali.

*Tab. 14 - Enti CNESC - Domande presentate e idonei per regione*

<b>Regione</b>	<b>Posti</b>	<b>Domande</b>	<b>Selezionati</b>	<b>Non selezionati</b>	<b>Totale idonei</b>	<b>% idonei su domande</b>
Abruzzo	487	905	459	228	687	75,9%
Basilicata	337	864	372	287	659	76,3%
Calabria	901	2.338	869	742	1.611	68,9%
Campania	2.349	5.721	2.188	1.491	3.679	64,3%
Emilia Romagna	1.663	3.572	1.608	1.045	2.653	74,3%
Estero	641	2.898	664	1.226	1.890	65,2%
Friuli Venezia Giulia	422	849	420	233	653	76,9%

Lazio	1.114	2.660	1.102	746	1.848	69,5%
Liguria	849	1.476	875	298	1.173	79,5%
Lombardia	1.512	2.543	1.415	478	1.893	74,4%
Marche	735	1.216	665	266	931	76,6%
Molise	105	201	114	54	168	83,6%
Piemonte	1.659	2.840	1.539	682	2.221	78,2%
Puglia	1.753	4.417	1.888	1.259	3.147	71,2%
Sardegna	588	1.367	535	387	922	67,4%
Sicilia	3.212	8.432	3.379	2.395	5.774	68,5%
Toscana	2.701	5.252	2.769	1.468	4.237	80,7%
Trentino Alto Adige	20	22	10	4	14	63,6%
Umbria	536	1.499	574	528	1.102	73,5%
Valle d'Aosta	20	65	19	10	29	44,6%
Veneto	635	958	545	184	729	76,1%
<b>Totale complessivo</b>	<b>22.239</b>	<b>50.095</b>	<b>22.009</b>	<b>14.011</b>	<b>36.020</b>	<b>71,9%</b>

La Sicilia mostra il maggior numero sia di posti che di domande, seguita da Toscana e Campania.

Il dato complessivo evidenzia come la percentuale degli idonei rispetto alle domande sia di quasi il 72% a livello nazionale, con oscillazioni regionali che vanno dal 63,6% (Trentino-Alto Adige) all'83,6% (Molise).

Le regioni sopra citate con il maggior numero di posti e domande presentano dati abbastanza diversificati sul rapporto idonei/domande, con il 64,3% della Campania, il 68,5% della Sicilia e l'80,7% della Toscana.

## 1.5 Gli avvisi al servizio dei giovani

A fronte delle 50.095 domande, in base al numero di posti riconosciuti dal Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale (22.239) sono stati avviati al servizio (Tab. 15) 19.680 giovani, pari all'88,5% dei posti messi a bando, suddivisi in 19.053 per progetti Italia (88,2% dei posti a bando) e 627 per progetti estero, pari al 97,8% dei posti a bando.

[Ndr: per **avviati** intendiamo i giovani che sono stati ritenuti idonei e selezionati, sottratta la quota di quelli che hanno rinunciato prima di cominciare a prestare servizio].

Tab. 15 - Enti CNESC - Avvisi al servizio per settore

Settore	Posti messi a bando	Avviati M	Avviati F	Tot. avviati	% su tot. avvii	% Posti/avvii
Agricoltura	64	28	23	51	0,3%	79,7%
Assistenza	13.060	4.228	6.837	11.065	56,2%	84,7%

Educazione e promozione culturale	5.938	1.746	3.769	5.515	28,0%	92,9%
Ambiente	176	67	86	153	0,8%	86,9%
Patrimonio artistico culturale	2.126	729	1.336	2.065	10,5%	97,1%
Protezione Civile	234	120	84	204	1,0%	87,2%
<b>Totale complessivo</b>	<b>21.598</b>	<b>6.918</b>	<b>12.135</b>	<b>19.053</b>	<b>96,8%</b>	<b>88,2%</b>
Servizio civile all'estero	641	191	436	627	3,2%	97,8%
<b>Totale generale</b>	<b>22.239</b>	<b>7.109</b>	<b>12.571</b>	<b>19.680</b>	<b>100,0%</b>	<b>88,5%</b>

Con la Tab. 16 è possibile esaminare lo stesso dato, ma in base alla ripartizione regionale ed estero. Il 96,8% degli avvii è presso progetti realizzati in Italia, mentre il 3,2% è stato avviato in progetti all'estero.

Sul rapporto posti/avvii, si evidenzia l'alto valore (97,8%) dell'estero, nonostante le oggettive difficoltà ad avviare i progetti in taluni Paesi accentuate dalle forti complicazioni provocate dalla pandemia, per cui risulta essere il settore a maggior copertura dei posti disponibili.

Tab. 16 - Enti CNESC, avvii per regione

Regione	Posti a bando	Avviati M	Avviati F	Tot. avvii	% su tot. avvii
Abruzzo	487	145	263	408	2,1%
Basilicata	337	119	217	336	1,7%
Calabria	901	287	506	793	4,0%
Campania	2.349	767	1.240	2.007	10,2%
Emilia Romagna	1.663	442	954	1.396	7,1%
Friuli Venezia Giulia	422	111	250	361	1,8%
Lazio	1.114	326	634	960	4,9%
Liguria	849	345	439	784	4,0%
Lombardia	1.512	449	786	1.235	6,3%
Marche	735	240	347	587	3,0%
Molise	105	33	64	97	0,5%
Piemonte	1.659	478	845	1.323	6,7%
Puglia	1.753	516	1.176	1.692	8,6%
Sardegna	588	164	314	478	2,4%
Sicilia	3.212	1.144	1.992	3.136	15,9%
Toscana	2.701	1.037	1.425	2.462	12,5%
Trentino Alto Adige	20	5	4	9	0,0%
Umbria	536	173	326	499	2,5%
Valle d'Aosta	20	6	12	18	0,1%
Veneto	635	131	341	472	2,4%
<b>Totale Italia</b>	<b>21.598</b>	<b>6.918</b>	<b>12.135</b>	<b>19.053</b>	<b>96,8%</b>
Estero	641	191	436	627	3,2%
<b>Totale generale</b>	<b>22.239</b>	<b>7.109</b>	<b>12.571</b>	<b>19.680</b>	<b>100%</b>

Le regioni con il maggior numero di avviati al servizio sono state, nell'ordine, Sicilia, Toscana e Campania.

## 1.6 Le ore di servizio dei giovani del bando 2020

La normativa del SCU fissa in 1145 ore il numero massimo di ore di servizio su base annua per progetti di 12 mesi e in 25 ore il minimo di ore su base settimanale, un cambiamento importante rispetto alle 1440 ore su base annua e alle 30 su base settimanale previste dal SCN.

Con la Tab. 17 è possibile risalire al numero di ore svolte per settore, suddiviso per giovani ragazzi e giovani ragazze, per un totale di **19.890.400**, articolate in 19.262.800 ore in Italia e 627.600 all'estero.

Tab. 17 - Enti CNESC, ore di servizio realizzate per settore

Settore	Avviati al servizio	Ore servizio M	Ore servizio F	Tot. ore servizio	% su ore totali
Agricoltura in zona di montagna	51	29.600	24.400	54.000	0,3%
Assistenza	11.065	4.056.800	6.858.800	10.915.600	54,9%
Educazione e promozione culturale	5.515	1.790.400	3.921.200	5.711.600	28,7%
Ambiente	153	65.200	86.400	151.600	0,8%
Patrimonio artistico culturale	2.065	784.400	1.437.600	2.222.000	11,2%
Protezione civile	204	122.400	85.600	208.000	1,0%
<b>Totale Italia</b>	<b>19.053</b>	<b>6.848.800</b>	<b>12.414.000</b>	<b>19.262.800</b>	<b>96,8%</b>
Servizio civile all'estero	627	190.000	437.600	627.600	3,2%
<b>Totale generale</b>	<b>19.680</b>	<b>7.038.800</b>	<b>12.851.600</b>	<b>19.890.400</b>	<b>100,0%</b>

La Tab. 18 presenta lo stesso dato articolato per distribuzione regionale, dal quale si desume che in Sicilia è stato realizzato il numero più alto di ore di servizio (oltre 3,3 milioni).

Tab. 18 - Enti CNESC, ore di servizio realizzate per regione

Regione	Tot. avviati	Ore servizio M	Ore servizio F	Tot. ore servizio	% su ore totali
Abruzzo	408	140.400	258.800	399.200	2,0%
Basilicata	336	126.800	238.000	364.800	1,8%
Calabria	793	304.400	549.600	854.000	4,3%
Campania	2.007	814.800	1.338.400	2.153.200	10,8%
Emilia Romagna	1.396	415.200	931.200	1.346.400	6,8%

Friuli Venezia Giulia	361	106.800	243.200	350.000	1,8%
Lazio	960	326.400	642.400	968.800	4,9%
Liguria	784	313.200	405.200	718.400	3,6%
Lombardia	1.235	416.400	739.200	1.155.600	5,8%
Marche	587	240.800	358.000	598.800	3,0%
Molise	97	36.400	68.800	105.200	0,5%
Piemonte	1.323	456.000	831.600	1.287.600	6,5%
Puglia	1.692	533.600	1.252.000	1.785.600	9,0%
Sardegna	478	164.800	328.000	492.800	2,5%
Sicilia	3.136	1.175.200	2.161.600	3.336.800	16,8%
Toscana	2.462	961.200	1.363.600	2.324.800	11,7%
Trentino Alto Adige	9	4.400	2.400	6.800	0,0%
Umbria	499	175.600	341.600	517.200	2,6%
Valle d'Aosta	18	6.400	12.000	18.400	0,1%
Veneto	472	130.000	348.400	478.400	2,4%
<b>Totale Italia</b>	<b>19.053</b>	<b>6.848.800</b>	<b>12.414.000</b>	<b>19.262.800</b>	<b>96,8%</b>
Estero	627	190.000	437.600	627.600	3,2%
<b>Totale generale</b>	<b>19.680</b>	<b>7.038.800</b>	<b>12.851.600</b>	<b>19.890.400</b>	<b>100%</b>

## 1.7 Gli atti ispettivi verso enti associati alla CNESC

A seguito della pubblicazione da parte del Dipartimento dell'annuale Piano dell'attività ispettiva verso gli enti iscritti alla sezione Nazionale dell'Albo, sono state effettuate le ispezioni presso le sedi di attuazione di questi enti.

Mentre le ispezioni del Dipartimento vengono svolte in modo sistematico, non altrettanto si può rilevare da parte di alcune Regioni e Province Autonome.

La relazione al Parlamento per l'anno 2021<sup>3</sup>, in relazione alle verifiche ispettive dei Progetti a bando 2020, difatti, mette in evidenza come le ispezioni siano svolte in modo sistematico solo per gli enti nazionali.

Su questa base, gli enti associati alla CNESC hanno ricevuto, per il bando 2020 oggetto del presente Rapporto, 94 ispezioni. Nel 2021 il totale delle verifiche programmate ammontava ad un numero complessivo di 302<sup>4</sup>.

Nella Tab. 19 sono riportate le ispezioni effettuate alle organizzazioni socie della CNESC, per settore.

Su 94 atti ispettivi, 54 sono stati effettuati per progetti nel settore dell'Assistenza, 34 nel settore dell'Educazione e Promozione Culturale, 3 nel Patrimonio artistico e

<sup>3</sup> Fonte: <https://www.politichegiovani.gov.it/media/404dgssq/relazione-al-parlamento-2021.pdf>

<sup>4</sup> Fonte: [https://www.politichegiovani.gov.it/media/facfoeym/piano-delle-verifiche-2021\\_agg.pdf](https://www.politichegiovani.gov.it/media/facfoeym/piano-delle-verifiche-2021_agg.pdf)

culturale, 1 nell'Ambiente e 2 nella Protezione Civile, mentre non sono state effettuate ispezioni per progetti all'estero.

*Tab. 19 - Ispezioni per settore*

<b>Settore</b>	<b>Numero ispezioni</b>
Assistenza	54
<b>Totale Settore Assistenza</b>	<b>54</b>
Educazione e promozione culturale	34
Patrimonio artistico culturale	3
<b>Totale Cultura ed Educazione</b>	<b>37</b>
Ambiente	1
Protezione civile	2
<b>Totale Ambiente e Protezione Civile</b>	<b>3</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>94</b>
<b>Servizio civile all'estero</b>	0
<b>Totale generale</b>	<b>94</b>

La Tab. 20 illustra gli stessi dati su scala regionale. Il maggior numero delle ispezioni è del Piemonte (15), seguito da Lombardia, Emilia Romagna e Toscana, mentre in Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Molise e Sardegna non ne sono state effettuate.

*Tab. 20 - Ispezioni per regione*

<b>Regione</b>	<b>Numero ispezioni</b>
Piemonte	15
Valle D'Aosta	0
Lombardia	14
Trentino-Alto Adige	0
Veneto	4
Friuli-Venezia Giulia	0
Liguria	6
Emilia-Romagna	14
Toscana	12
Umbria	1
Marche	2
Lazio	5
Abruzzo	1
Molise	0
Campania	2
Puglia	5
Basilicata	2
Calabria	3
Sicilia	8
Sardegna	0

<i>Estero</i>	<i>0</i>
<b>Totale</b>	<b>94</b>

Per quanto concerne il dato relativo ai singoli enti, si rimanda alle singole schede nella seconda parte del Rapporto.

Gli esiti complessivi di questa mole di attività verso i nostri enti associati, sono riportati nelle Tab. 21 e 22.

*Tab. 21 – Esito delle ispezioni*

<b>Esito delle ispezioni</b>	<b>Numero di provvedimenti</b>
Sanzioni	2
Contestazioni	2
Richiami	2
Chiuse positivamente	88
<b>Totale</b>	<b>94</b>

*Tab. 22 – Provvedimenti sulle ispezioni*

<b>Eventuali provvedimenti sanzionatori</b>	<b>Numero</b>
Diffida	2
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	0
Revoca progetto	0
Cancellazione dall'albo nazionale del Servizio Civile	0
<b>Totale</b>	<b>2</b>

Su 94 atti ispettivi, 88 si sono chiusi positivamente, oltre a 2 sanzioni, 2 contestazioni e 2 richiami. Nello specifico, i provvedimenti sono consistiti in 2 diffide.

## **1.8 Le risorse umane ed economiche dedicate al bando 2020**

Anche in questo XXI Rapporto una sezione viene riservata alle risorse umane ed economiche dedicate all'attuazione del servizio civile nazionale, sia in capo all'ente accreditato che in capo ai soggetti attuatori dei progetti nelle sedi di attuazione.

Anche stavolta questa sezione è stata preparata con incontri seminariali che sono serviti a raccogliere le specificità delle diverse organizzazioni socie, ad individuare gli obiettivi prioritari da inserire e a costruire un set di indicatori mediani, laddove non esistessero dati economici di costi effettivi. In particolare, il ricorso a indicatori generali si è reso necessario per le risorse umane ed economiche investite dai soggetti attuatori dei progetti a livello di sedi di attuazione, sia per la grande eterogeneità organizzativa che per la assenza di strumenti di registrazione economica, pur non mancando strumenti di registrazione del tempo dedicato (vedi registro OLP e formazione). A tale scopo, è stata costruita una batteria di indicatori, riportati nella Tab. 27.

Sono state quattro le aree sottoposte a specifica attenzione, come evidenziato dalle successive tabelle, dalla n. 23 alla n. 26.

Una prima area si riferisce alle risorse umane ed economiche che l'ente accreditato ha investito, sia con costi diretti che con valorizzazione del tempo non retribuito degli operatori, per l'attuazione dei progetti di questo bando.

Una seconda area riguarda le risorse finanziarie investite dall'ente accreditato per attività di promozione, per iniziative specifiche, per spese generali di funzionamento a prescindere da quelle richieste dalla normativa in materia di accreditamento, oltre che per la formazione generale.

Oltre l'ente accreditato, è stato sottoposto ad esame il numero di risorse umane richieste nelle sedi di attuazione e il costo diretto della valorizzazione del tempo non retribuito degli operatori che ne è derivata.

Per una valutazione di tali centri di costo è stato necessario far emergere il numero totale delle sedi di attuazione attivate, oltre a quello dei progetti, essendo alcune funzioni (progettazione, selezione, formazione specifica) articolate a livello di sede di attuazione, così come è stata definita una forchetta temporale per la durata di ogni colloquio di selezione.

Si presenta un primo quadro delle risorse umane ed economiche impiegate dall'ente accreditato, a livello di ufficio servizio civile o di analoga struttura dedicata.

Nella Tab. 23 risultano 209 persone a contratto e 870 che hanno svolto la funzione loro affidata e richiesta dalla normativa in materia a titolo volontario, con riferimento ai ruoli di rappresentanza, direzione, promozione, amministrazione, informatica e altre funzioni.

Le persone a contratto hanno svolto 76.290 ore di lavoro, mentre quelle a titolo gratuito hanno svolto 30.135 ore di prestazione.

In termini finanziari, questo ha significato costi diretti, riportati a bilancio, di € 2.870.482,00 e costi figurativi pari a € 1.418.340,00, per un totale di **€ 4.288.822,00**.

Rispetto a quanto rendicontato nel precedente Rapporto, registriamo un aumento del valore totale superiore al milione di euro.

*Tab. 23 – Risorse dedicate dall'ente accreditato*

Funzioni svolte dal personale interno dell'Ente Accreditato	Retribuiti		Non retribuiti		Costi da bilancio	Valorizzazioni non retribuite	Totale
	N° persone impiegate	Ore di lavoro annue	N° persone impiegate	Ore di lavoro annue			
Rappresentanza	28	7.764	31	4.132	€ 216.653,00	€ 82.640,00	€ 299.293,00



Direzione	30	15.988	9	4.190	€ 258.105,00	€ 83.800,00	€ 341.905,00
Progettazione	<i>(V. paragrafi successivi)</i>				€ 359.451,00	€ -	€ 359.451,00
Valutazione e monitoraggio dei progetti					€ 282.694,00	€ -	€ 282.694,00
Reclutamento e selezione dei volontari					€ 283.346,00	€ -	€ 283.346,00
Formazione generale					€ 611.715,00	€ 815.640,00	€ 1.427.355,00
Promozione	58	8.203	813	18.153	€ 164.443,00	€ 363.060,00	€ 527.503,00
Amministrazione	45	23.113	4	2.280	€ 306.655,00	€ 45.600,00	€ 352.255,00
Informatica	34	7.836	4	895	€ 156.231,00	€ 17.900,00	€ 174.131,00
Altre funzioni	14	13.386	9	485	€ 231.189,00	€ 9.700,00	€ 240.889,00
<b>Totale</b>	<b>209</b>	<b>76.290</b>	<b>870</b>	<b>30.135</b>	<b>€ 2.870.482,00</b>	<b>€ 1.418.340,00</b>	<b>€ 4.288.822,00</b>

Gli enti accreditati hanno sostenuto altre spese, sempre riportate a bilancio, per un totale di **€ 2.547.902,32** (v. Tab. 24), per il funzionamento delle strutture richiesto dalla normativa e per l'attività formativa e promozionale. Anche in questo caso, rispetto al precedente Rapporto, si è verificato un aumento del valore totale pari a quasi 400mila euro.

*Tab. 24 – Altre risorse dedicate dall'ente accreditato*

<b>Altre risorse economiche investite dall'Ente Accreditato e destinate all'attività dei volontari in servizio civile</b>	<b>Costi sostenuti</b>
Spese per formazione	€ 1.179.259,63
Spese per attività promozionali	€ 184.959,82
Spese per iniziative specifiche	€ 657.387,75
Spese generali	€ 526.295,12
<b>Totale</b>	<b>€ 2.547.902,32</b>

Come già detto, l'impegno di risorse umane e finanziarie non si esaurisce nel livello dell'ente accreditato a livello centrale. Anzi, il vero livello di impegno si manifesta a livello locale, di sede di attuazione dei progetti messi a bando, ove si attuano le azioni di selezione, accoglienza e inserimento dei giovani, di formazione specifica e, a seconda dell'organizzazione interna dell'ente, anche parte della progettazione, formazione generale e monitoraggio.

Con la Tab. 25 si riassumono le risorse umane e finanziarie dedicate dalle organizzazioni che hanno realizzato i progetti a livello locale.

Sono state 1.293 le persone impegnate retribuite e ben 10.563 quelle a titolo gratuito, a cui vanno aggiunte quelle descritte nel paragrafo successivo.

Le risorse investite a livello monetario ammontano a € 8.608.160,00 mentre quelle a titolo di valorizzazione del lavoro gratuito sono pari a € 93.853.250,00, per un totale di **€ 102.461.410,00**. Si tratta di un incremento del valore totale, rispetto al precedente Rapporto, pari ad oltre 34 milioni di euro, fornito soprattutto dalla voce “Valorizzazione non retribuiti”.

L’incremento è dovuto a diversi fattori:

- la crescita dei posti messi a bando;
- l’aumentata complessità nel passaggio dal SCN al SCU (soprattutto in termini di maggior lavoro necessario, a partire dagli adempimenti necessari per la scrittura, elaborazione e documentazione progettuale);
- il maggior numero di colloqui da effettuare.

Tab. 25 – Risorse dedicate dalle sedi locali

Funzioni svolte dal personale delle sedi locali di attuazione dei progetti esterne rispetto all'Ente Accreditato	Retribuiti e valore economico disponibile		Non retribuiti o con valore economico non disponibile		Altri costi da bilancio	Valorizzazione non retribuiti	Totale
	Numero di persone impiegate	Ore di lavoro annue	Numero di persone impiegate	Ore di lavoro annue			
OLP	765		8.018		€ 7.956.000,00	€ 83.387.200,00	€ 91.343.200,00
Progettazione	(V. paragrafo successivo)				€ 103.400,00	€ 2.319.900,00	€ 2.423.300,00
Valutazione e monitoraggio dei progetti					€ 48.820,00	€ 1.870.320,00	€ 1.919.140,00
Reclutamento e selezione dei volontari					€ 26.400,00	€ 544.950,00	€ 571.350,00
Formazione specifica					€ 75.740,00	€ 3.495.600,00	€ 3.571.340,00
Promozione					€ 65.000,00	€ 690.800,00	€ 755.800,00
Amministrazione					234	51.466	1.252
Informatica	119	6.326	463	13.789	€ -	€ 275.780,00	€ 275.780,00
Altre funzioni	175	72.243	830	27.980	€ 326.000,00	€ 559.600,00	€ 885.600,00
<b>Totale</b>	<b>1.293</b>	<b>130.035</b>	<b>10.563</b>	<b>77.224</b>	<b>€ 8.608.160,00</b>	<b>€ 93.853.250,00</b>	<b>€ 102.461.410,00</b>

Si precisa che l’indicatore economico individuato per la valorizzazione del lavoro non retribuito, stabilito in € 20,00 lordi di retribuzione oraria, è molto contenuto quando riferito a docenza di formazione specifica, colloqui di selezione, ecc.

I colloqui di selezione hanno richiesto da 30 minuti a 60 minuti per ogni colloquio, per una media abbastanza vicina all'ora (0,7, come da Tab. 26), valutando il lavoro preparatorio, il colloquio, la valutazione dello stesso, la formazione della graduatoria. Con la Tab. 26 si mettono a disposizione anche i dati relativi ai progetti e alle sedi di attuazione in cui si realizzano.

In Italia, per 1.401 progetti finanziati sono state attivate 7.237 sedi di attuazione, a dimostrazione di un radicamento territoriale molto esteso.

All'estero, per 120 progetti finanziati, sono state impegnate 278 sedi di attuazione.

*Tab. 26 – Altre info su risorse dedicate dalle sedi locali*

<b>Dati per Progettazione e monitoraggio</b>	<b>Num. Totale</b>	<b>Num. Totale sedi coinvolte</b>
Progetti presentati Italia	1.627	8.596
Progetti presentati Estero	173	396
Progetti finanziati Italia	1.401	7.237
Progetti finanziati Estero	120	278

Per le selezioni indicare la media colloquio scegliendo fra 0,5h e 1h ciascuno	0,7
--	-----

Con la tabella 27 si presentano gli indicatori e i parametri quantitativi utilizzati.

Per la progettazione sono state calcolate 40 ore di lavoro per ogni progetto più 5 ore per ogni sede di attuazione aggiuntiva, oltre al lavoro di coordinamento della compilazione del testo.

Questo indicatore nel futuro sarà applicato solo ai nuovi progetti, con un indicatore ridotto nel caso della riproposizione con solo aggiornamenti e senza nuove sedi di attuazione.

Per la valutazione e il monitoraggio dei progetti è stata imputata 1 ora al mese per il progetto per le riunioni mensili di valutazione e monitoraggio.

Per il reclutamento e la selezione dei volontari sono stati imputati 30 minuti per ogni candidato a colloquio, considerando in questo parametro sia il tempo effettivo del colloquio che il tempo per l'organizzazione dei colloqui, la formazione delle graduatorie e la trasmissione dei dati al Dipartimento.

Per la formazione generale sono state considerate classi mediamente di 20 partecipanti per 42 ore di formazione, con un solo formatore in aula e senza tener conto di eventuali esperti e dei corsi di recupero. Per la formazione specifica sono state considerate classi mediamente con 8 partecipanti per 72 ore di formazione, con un solo formatore in aula e senza tener conto dei corsi di recupero.

Per la promozione sono state considerate 22 ore di attività per ogni progetto finanziato.

Per gli OLP, infine, sono state considerate solo le ore minime previste dalla normativa e non quelle effettive.

Tab. 27 - Parametri per la compilazione scheda Sezione Risorse Sedi locali

FIGURA/FUNZIONE	Parametro quantitativo	Parametro di costo
OLP	Numero degli OLP per 520 ore	€ 20,00/h
PROGETTAZIONE	Progetti Italia: 40 ore a progetto + 5 ore per ogni sede successiva alla prima	€ 20,00/h
	Progetti Estero: 80 ore a progetto + 10 ore per ogni sede successiva alla prima	€ 20,00/h
VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI E DEI VOLONTARI	Progetti Italia: numero delle sedi per 12 ore all'anno	€ 20,00/h
	Progetti Estero: numero delle sedi per 24 ore all'anno	€ 20,00/h
RECLUTAMENTO E SELEZIONE DEI VOLONTARI	Numero colloqui effettuati per 0,5 o 1 ora (a scelta)	€ 20,00/h
RLEA	STIMA	€ 20,00/h
FORMAZIONE GENERALE	Numero avviati al servizio / 20 (stima della media dei partecipanti ad un'aula di formazione generale) x 42 ore (stima durata della formazione generale messa a progetto)	€ 20,00/h
FORMAZIONE SPECIFICA	Numero avviati al servizio / 8 (stima della media dei partecipanti ad un'aula di formazione specifica) x 72 ore (stima durata della formazione specifica messa a progetto)	€ 20,00/h
PROMOZIONE	Numero progetti x 22 ore	€ 20,00/h
AMMINISTRAZIONE	STIMA	
INFORMATICA	STIMA	

In conclusione, a fronte di uno stanziamento statale<sup>5</sup> di € 277.379.485,11 (risorse destinate dal Dipartimento per le voci attinenti all'attuazione del servizio da parte degli operatori volontari del bando 2020), gli enti CNESC hanno investito **€ 109.298.134,32**.

Tab. 28 - Investimento complessivo enti Cnesc

Risorse dedicate dall'ente accreditato (Tab. 23)	€ 4.288.822,00
Altre risorse dedicate dall'ente accreditato (Tab. 24)	€ 2.547.902,32
Risorse dedicate dalle sedi locali (Tab. 25)	€ 102.461.410,00
<b>Totale</b>	<b>€ 109.298.134,32</b>

<sup>5</sup> Fonte: Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale [n. 881/2020 dell'11/12/20](#)

## 1.9 Le attività di promozione per il bando 2020

Le attività promozionali sono distinguibili in due grandi gruppi: gli incontri e le iniziative con le persone (i giovani, i cittadini, gli stakeholder, i partner, i referenti dei servizi e delle Pubbliche amministrazioni, ecc.) e la produzione culturale e divulgativa (sia su Internet che in forme più tradizionali).

In entrambi i casi, la rilevazione numerica (v. Tab. 29) sottintende una notevole quantità e qualità delle iniziative, per le persone incontrate e per le idee e le prassi sorte in seguito alle iniziative.

Ad esempio, la voce “Promozione durante il bando giovani” racchiude una pluralità di iniziative ed incontri che sono avvenuti in luoghi formali e/o informali, in presenza, con modalità diverse, tenendo conto sicuramente delle particolarità territoriali, per avvicinare, informare e coinvolgere i giovani nella maniera più efficace possibile.

Allo stesso modo, la produzione culturale non ha avuto solo l’obiettivo di informare sul bando, ma si è rivelata essere un forte strumento di promozione e di relazione educativa verso i temi della cittadinanza, della formazione, dell’impegno e della pace.

In questo Rapporto continuiamo a dedicare una voce ad hoc all’informazione e promozione via Internet, proprio per dare risalto autonomo a quanto, già da tempo, viene operato dagli enti, non come forma sostitutiva, ma piuttosto integrativa e maggiormente divulgativa delle iniziative per il Servizio Civile. Pertanto, il notevole dato quantitativo emerso per la voce dedicata a Internet esprime quello che gli Enti hanno prodotto in termini di informazione online sui propri siti Internet e su quelli di enti partner e sulle pagine dei social network più diffusi.

Dobbiamo per forza di cose segnalare anche che, considerati i tempi pandemici, per la promozione del bando le occasioni di incontro in presenza sono state quasi azzerate.

*Tab. 29 – Attività di promozione, cultura e documentazione*

<b>Tipologia</b>	<b>N.</b>
Convegni e dibattiti aperti alla cittadinanza (*)	119
Seminari (**)	29
Promozione durante il bando giovani	747
Articoli pubblicati a cura dell'Ente	359
Altri documenti prodotti (rapporti, ricerche, indagini)	39
Altri documenti prodotti (appelli, lettere aperte)	34
Prodotti multimediali	125
Informazione e promozione via Internet	1.304
<b>Totale</b>	<b>2.756</b>

(\*) Con l'espressione “Convegni e dibattiti aperti alla cittadinanza” ci si riferisce anche alle Giornate per il Servizio Civile, alle Tavole rotonde o ad altri appuntamenti promossi sul territorio.

*(\*\*) Con l'espressione "Seminari" ci si riferisce agli incontri di studio e di approfondimento scientifico centrati sui temi cruciali del servizio civile (difesa della Patria, riforma della Legge n.64/2001, ecc.).*

A queste iniziative, portate avanti dai singoli soci, si aggiungono alcune iniziative CNESC di promozione culturale e valoriale del servizio civile, ispirate al documento "Il Servizio Civile nella Cnesc: Il valore di una storia, i valori del futuro", discusso e approvato dall'assemblea dei soci il 18 giugno 2021, che racchiude una proposta coordinata e univoca di servizio civile in ordine a elementi valoriali e indirizzi politici, nel rispetto delle autonomie delle organizzazioni socie.

La CNESC ha scelto, quindi, di potenziare, a partire dal 2022, le azioni di promozione, promuovendo due seminari on line: il primo il 14 gennaio, in collaborazione con TerzJus - Osservatorio di Diritto del terzo settore, della filantropia e dell'impresa sociale e VITA, dal titolo "Verso il Servizio Civile Universale: i passi da compiere"; il secondo, il 3 marzo, ancora in collaborazione con VITA, dal titolo "La centralità della formazione nell'anno di Servizio Civile Universale - il contributo della CNESC".

Infine, nel 2022, la CNESC ha realizzato un programma di eventi dedicati al 50° dal riconoscimento dell'obiezione di coscienza e dell'istituzione del servizio civile. Le varie iniziative hanno avuto lo scopo di valorizzare la storia del servizio civile, dando voce alle testimonianze degli obiettori; consolidare il presente dell'Istituto con la messa in rete e il rafforzamento dei valori e delle pratiche che lo animano; lanciarlo verso il futuro con la consapevolezza e gli strumenti nonviolenti per affrontare insieme alle giovani generazioni le sfide dei conflitti armati e della crisi climatica.

Il culmine di questo percorso è stata l'organizzazione del "Festival Nazionale del Servizio Civile: 50 anni di obiezione per la Pace", realizzato a Roma il 9 e 10 settembre 2022, che è stato inserito anche tra gli eventi dell'Anno Europeo dei Giovani 2022, e il Convegno "50 anni di obiezione per la pace: analisi, riflessioni e prospettive sul Servizio Civile", realizzato a Roma il 14 e 15 dicembre 2022, in collaborazione con il Movimento Nonviolento.

[Torna su](#) 



[www.cnesc.it](http://www.cnesc.it)